

**Messaggio di Irina Bokova
Direttrice Generale dell'UNESCO**
In occasione della Giornata Internazionale della Democrazia e della prevenzione dei Conflitti

15 settembre 2017



L'UNESCO è stata fondata nel 1945 su un'idea precisa.

Riprendendo le **parole dell'Atto Costitutivo**:

“il grande e terribile conflitto testé terminato è stato generato dalla negazione dell'ideale democratico di dignità, d'eguaglianza e di rispetto della personalità umana e dalla volontà di sostituirla, sfruttando l'ignoranza e i pregiudizi, il dogma delle diversità razziali ed umane”.

In quest'epoca nuova, in un altro secolo, quest'idea è ancora una verità.

Ovunque nel mondo, il cambiamento sta accelerando, trasformando le società e portando nuove **grandi opportunità** a donne e uomini per esercitare i loro diritti fondamentali, emanciparsi e realizzare le aspirazioni di svolgere un lavoro dignitoso, essere protagonisti a pieno titolo nella società, promuovere il dialogo e rafforzare la fondamenta della Pace.

Questo cambiamento, però, porta anche **nuove sfide**: la povertà e l'incremento delle disuguaglianze, i conflitti e le violenze (in particolare il terrorismo e l'estremismo violento), i diritti negati e le voci messe a tacere da istituzioni fragili, l'ascesa del populismo e del dominio esclusivo.

In questo contesto, la democrazia è una mappa e una bussola. Mostra il percorso e la direzione da seguire.

Questo messaggio è **al cuore dell'Obiettivo 16 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, che esorta tutti gli Stati a *“promuovere società pacifiche ed inclusive ai fini dello sviluppo sostenibile, fornire l'accesso universale alla giustizia, e costruire istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli”.*

Lo sviluppo non risulterà sostenibile se non sarà inclusivo. La Pace non sarà duratura se ingiusta. Ecco perché l'Agenda 2030 promette di non lasciare nessuno indietro. **La democrazia si fonda su istituzioni efficaci e responsabili, sullo stato di diritto e sul buon governo; rappresenta anche una cultura, un modo di pensare, di essere e di agire, con gli altri, nella società. Deve essere insegnata, condivisa e manifestata oltre le frontiere, all'interno e tra tutte le società, iniziando a livello individuale, in particolare dalle donne e dagli uomini più vulnerabili, in particolare i rifugiati e i migranti.**

Ognuno deve essere rappresentato, soprattutto i più emarginati.

Ogni voce deve essere ascoltata, in particolare quelle che vengono messe a tacere.

Ogni azione deve tenere conto del benessere di tutti, in uno spirito di dialogo e rispetto.

La costruzione di un futuro migliore inizia dalla difesa dei diritti e della dignità di ognuno oggi. Questo è il messaggio dell'UNESCO per questa *Giornata Internazionale della Democrazia*.

Traduzione a cura dell'Ufficio di Presidenza FICLU.